



Il maestro aveva 62 anni

Morto Pegoretti, re dei telai

Le bici erano opere d'arte

di **Silvia Giatti**
a pagina 7



Lavarone
Parla de Giovanni:
vi porto nei segreti
del mio Ricciardi
di **Gabriella Brugnara**
a pagina 13

OGGI 27°C

Temporale e schiarite
Vento: S 2 Km/h
Umidità: 56%

DOM	LUN	MAR	MER
14°/24°	11°/28°	14°/30°	15°/31°

Dati meteo a cura di 3Bmeteo.com
Onomastici: Erminia, Luigi

CORRIERE DEL TRENTO



Trento Nord

UN BANDO PER LE AREE DEGRADATE

di **Roberto Bortolotti**

Lentamente qualcosa si sta muovendo a nord della città dopo anni di traccheggiamento; un segno insomma che una parvenza di cambiamento è in atto. Non è detto però che il mutamento sia sempre in meglio, ma la riqualificazione parziale dell'area ex Frizzera, che si affaccia lungo via Brennero, ha tolto dalla vista il degrado decennale che la caratterizzava. Si poteva, è vero, fare di più e con migliori caratteristiche urbane, almeno è stata salvata la decenza. Cosa di non poco conto.

Il vicesindaco e assessore all'urbanistica, Paolo Biasioli, pensa a una città senza periferie. Concetto affascinante ma fisicamente impossibile. Per Trento Nord sarebbe già molto pensare a una città senza periferie degradate. Il degrado di Trento Nord non riguarda solo le aree pubbliche non utilizzate (Scalo Filzi ed ex Atesina) ma, e soprattutto, il caso non risolto dei terreni ex Sloi e Carbochimica. E qui il nodo è complicato da una serie di fattori. Da una parte, il sito inquinato di rilevanza nazionale che impone ai proprietari privati un oneroso e doveroso disinquinamento che non è mai partito e che è ancora in discussione tra privati, Comune, Provincia e Ministero. Dall'altra, il Piano regolatore e il progetto Gregotti che includono nella stessa pianificazione aree inquinate e non, paralizzando di fatto ogni iniziativa. Il tutto ha portato a un sostanziale blocco di ogni scelta e al permanere del degrado.

continua a pagina 7

Agricoltura Parte la raccolta, produttori fiduciosi



Meno mele, ma grande qualità

«Estetica, gusto, consistenza»

I produttori di mele del Trentino Alto Adige scommettono su una qualità record per la stagione di raccolta che prende il via proprio in questi giorni. «L'inizio è

promettente» secondo il presidente di Coldiretti, Gianluca Barbacovi. I produttori sono al lavoro. Limitato l'uso dei voucher per i raccoglitori.

a pagina 11

Centrodestra Definita la squadra, si lima il programma

Fugatti, sfida totale: sicurezza e riforme, così vincerò a ottobre

Il candidato presidente: sindaci protagonisti

Dopo la definizione della coalizione, con nove liste a rappresentare il centrodestra, il candidato e sottosegretario della Lega Maurizio Fugatti lancia i temi della campagna elettorale: riforma delle comunità di valle, maggiori poteri ai Comuni, punti nascita e sicurezza.

a pagina 2 **Leone**

L'INTERVENTO

IMMIGRAZIONE

I SOGNI DI SALVINI E UN'EMERGENZA CHE NON ESISTE

di **Mario Raffaelli** a pagina 5

L'ANALISI

Centrosinistra lacerato, sei mesi inconcludenti Ora ci si aggrappa al Patt

di **Tristano Scarpetta**

Sei mesi di tattica inconcludente, nessuna strategia e nemmeno l'ombra di un'idea. Centrosinistra ormai lacerato, incapace di contrapporsi alla narrazione salviniana. La paura di perdere non ha indotto la «classe dirigente» dei tre partiti maggiori della coalizione a mettere da parte i personalismi.

a pagina 3



Presidente
Ugo Rossi
governa
la Provincia
dal 2013

LA SENTENZA GIUDIZIO DEL CONSIGLIO DI STATO

Scuola, pasticcio graduatorie Delsa: pronti oltre 300 ricorsi

Diplomati magistrali, precluso l'insegnamento

Incassata la bocciatura al Consiglio di Stato, il Delsa è pronto a ricorrere alla Corte di giustizia europea per garantire l'accesso all'insegnamento ai diplomati magistrali trentini. «Sono 325 i ricorsi pronti, tante quante le cause di contro la Provincia davanti al giudice del lavoro» spiega il segretario generale del sindacato, Mauro Pericolo. Il Delsa chiede il ripristino delle cosiddette graduatorie di «quarta fascia», dedicate agli insegnanti che hanno conseguito il diploma fino al 2002.

a pagina 5 **Chiarini**

DOLOMITI, ALLERTA METEO



Prima neve, rischio slavine temperature: meno 10 gradi

a pagina 7

Trento Nord, un bando per le aree degradate

SEGUE DALLA PRIMA

Mentre per l'area ex Atesina si profila un intervento e per lo scalo Filzi tornano in auge le proposte di Busquets, sul vero nodo di Trento Nord siamo ancora fermi. Si tratta di un, seppur difficile, caso di rigenerazione urbana. La rigenerazione urbana, com'è noto, è diventata da qualche tempo una nozione ombrello sotto la quale trovano copertura interventi e pratiche molto diversi. Da demolizione e ricostruzione di singoli edifici a programmi messi a punto per interi quartieri, da interventi che riguardano aree dismesse e abbandonate a iniziative che investono parti di città dove si concentrano degrado fisico e disagio sociale. Certamente per Trento Nord vanno pensati altri strumenti, abbandonando il superato e

ipertrofico «piano Gregotti» e provando ad agire con gli stessi strumenti messi in campo dal Bando periferie nazionale. Forse è il caso di pensare anche a un bando periferie provinciale che investa le aree degradate di Trento e Rovereto, trovando le risorse tra pubblico e privato e pensando a interventi di riqualificazione che rendano le nostre città più belle, più efficienti, più umane. L'importante è decidere e fare presto perché il passar del tempo è amico del degrado. Sarebbe inoltre auspicabile che l'attenzione alla qualità delle periferie, la riqualificazione urbana e la lotta al degrado entrassero nei programmi che i prossimi candidati alle elezioni provinciali si apprestano a presentare. Per le nostre città sarebbe il minimo.

Roberto Bortolotti

© RIPRODUZIONE RISERVATA